



COMUNE DI RIVA DI SOLTO

PROVINCIA DI BERGAMO

Via Papa Giovanni XXIII, 22

Tel. 035/985100 – Fax. 035/980763

Spett.le
GRUPPO CONSILIARE
“ONDA NUOVA”
SUA SEDE

OGGETTO: Strada Provinciale 77.

In risposta alla nota acclarata al protocollo comunale n. 3239 del 07.06.2019, sono a significarVi quanto segue.

Riguardo la Vostra richiesta avente ad oggetto:

- *“cosa la Sua Amministrazione ha intenzione di fare per evitare i rischi connessi a questa situazione ...”*

Come noto, l'ordinanza da Voi richiamata avente n. 176/2019 datata 22 maggio 2019 è stata emessa dall'incaricato di posizione organizzativa della Provincia di Bergamo settore Viabilità, Edilizia, Trasporti e Gestione del Territorio, Servizio di progettazione e Manutenzione viabilità onde far fronte alla richiesta di esecuzione dei lavori di allargamento stradale sulla S.P. al km 13+900 in Comune di Tavernola Bergamasca s.r.l., presentata dalla società Sorosina s.r.l. in relazione al periodo intercorrente dal giorno 11 giugno al 21 giugno 2019. Tale determinazione, pare doveroso puntualizzarlo, è stata assunta previo parere favorevole della U.O. avente n. 2. Orbene, seppur l'attuale Amministrazione sia ben conscia del potenziale disagio alla circolazione che si sarebbe potuto creare lungo la Provinciale 77 nel tratto di strada insistente sul territorio del Comune di Riva di Solto a seguito del passaggio di mezzi pesanti nel periodo suddetto, rappresento che nessuna segnalazione è stata presentata al riguardo dalla cittadinanza, tantomeno circa il potenziale rischio per l'incolumità delle persone. Tuttavia, l'Amministrazione è perfettamente a conoscenza di tali problematiche, derivanti in particolare delle ridotte dimensioni della carreggiata della Provinciale 77, le quali oggettivamente determinano difficoltà nel transito in curva a causa del passaggio dei mezzi pesanti. Sennonché, l'eventuale risoluzione di suddette criticità, tra l'altro di natura strutturale, già debitamente esposte a chi di competenza, sono rimesse alle determinazioni della Provincia di Bergamo, che, come noto, risulta essere l'Ente proprietario della strada in questione. Di tal che, è di logica evidenza che soltanto tale Ente potrebbe effettuare gli investimenti strutturali necessari nonché, eventualmente, adottare provvedimenti limitativi della circolazione conformemente a quanto previsto agli artt. 5, 6 e 7 del D.Lgs. 285/1992 e ss.mm., tenuto comunque conto della necessità, primaria, di garantire la corretta e celere circolazione stradale sulla base delle fattive esigenze di tutto il territorio interessato, soprattutto alla luce delle diverse attività imprenditoriali e commerciali ivi svolte. L'attuale Amministrazione rimane comunque dell'idea che la sicurezza delle persone nell'ambito della circolazione stradale rimanga un aspetto

imprescindibile, ma è altrettanto vero che gli investimenti strutturali rivolti in tal senso (mi rivolgo in particolare alla lamentata incompatibilità dei raggi di curva dei tornanti della Provinciale n. 77 con le dimensioni dei mezzi che li percorrono), come del resto a Voi ben noto, debbano essere effettuati da parte dell'Ente proprietario della strada interessata, né potrebbe essere diversamente.

- *Se in che modo la Sua amministrazione ha intenzione di rapportarsi con le altre parti interessate (compreso il Cementificio e le società di autotrasporto collegate) per la sostituzione degli attuali mezzi con mezzi adeguati al rispetto delle norme di sicurezza della strada da percorrere o per il blocco dei mezzi che mettono oggettivamente a repentaglio la sicurezza stradale sul tratto citato”.*

Per far fronte alle problematiche da Voi esposte, l'attuale Amministrazione si impegnerà ad invitare le parti interessate a limitare, per quanto possibile, la circolazione dei mezzi pesanti nel tratto di strada in questione. Tuttavia, oltre a quanto poc'anzi detto, l'attuale Amministrazione, suo malgrado, non potrà far nulla di più essendo a Voi ben noto che nessun Ente territoriale potrà obbligare una società di diritto privato (a maggior ragione se avente come oggetto sociale il trasporto merci per conto di terzi) a **sostituire** *“gli attuali mezzi con mezzi adeguati al rispetto delle norme di sicurezza della strada da percorrere”*, anche alla luce dei limiti posti dalla carta costituzionale in materia di libertà di iniziativa economica privata. Sul punto si deve poi precisare che tutti i veicoli, per il sol fatto di essere posti in circolazione, si presume abbiano tutti i requisiti di sicurezza richiesti dalla normativa nazionale (nella specie: Codice della Strada) e regolamentare in materia. Inoltre, per quanto già osservato al punto precedente, l'eventuale *“blocco dei mezzi che mettono oggettivamente a repentaglio la sicurezza stradale sul tratto citato”* potrà essere rimesso esclusivamente alle determinazioni dell'Ente proprietario (nella specie: Provincia di Bergamo) così come disposto agli articoli 5, 6 e 7 del D.Lgs. 285/1992.

- *“se nel corso dei cinque anni trascorsi l'Amministrazione ha mai preso iniziative (e se sì quali) per garantire la sicurezza della popolazione locale e del traffico in transito”*

Per la risposta si rinvia a quanto sopra.

Per quanto riguarda la Vostra richiesta di adottare provvedimenti urgenti anche mediante ordinanze *ad hoc*, pare opportuno, a mio sommo avviso, riportare testualmente il disposto dell'art. 5, comma III, del D.Lgs. 285/1992, secondo cui: *“I provvedimenti per la regolamentazione della circolazione sono emessi dagli enti proprietari, attraverso gli organi competenti a norma degli articoli 6 e 7, con ordinanze motivate e rese note al pubblico mediante i prescritti segnali”*.

Essendo del tutto pacifico che la strada in questione trattasi di strada di proprietà provinciale, la Vostra richiesta di adozione di provvedimenti limitativi della circolazione da parte del Comune di Riva di Solto deve intendersi priva di ogni fondamento.

Distinti saluti.

Il Sindaco

Nadia Carrara

Nadia Carrara

